

**“Viva la Robolución!” I luminosi robot retro-futuristici di +Brauer, frutto del riuso creativo, in mostra alla M.A.D.Gallery MB&F di Ginevra**

M.A.D.Gallery è lieta di presentare quattordici sorprendenti sculture dell'artista parigino Bruno Lefèvre-Brauer, in arte +Brauer.

+Brauer crea la sua prima scultura robotica circa dieci anni fa nel suo atelier appena fuori Parigi, ubicato in un distretto dalla storica vocazione artigianale e industriale. La scultura ha delle chiavi come braccia ed è contenuta in un semplice involucro metallico sormontato da un isolatore.

Sostenuto da quella che potrebbe essere definita una resistenza poetica al sovraconsumo, l'artista sceglie per le sue sculture componenti che hanno alle spalle un passato industriale. Segnati dal tempo e dalla patina dovuta all'uso manuale, i robot sono impregnati di un loro carattere particolarissimo, che rende il loro aspetto ancora più interessante.

La forma d'arte di +Brauer è chiamata *upcycling*, o riciclo creativo, che consiste nel conservare e riutilizzare i materiali per realizzare oggetti di più alto valore. Si tratta di un concetto che offre inoltre alle macchine una seconda vita, una volta che non possono essere più utilizzate per il loro scopo primario.

Le sculture luminose di +Brauer invitano i curiosi nei mondi artistici fantastici e sorprendenti di ciò che è stato e ciò che potrebbe essere. Per ricordarci che, anche se un oggetto non viene più destinato al suo utilizzo previsto, ciò non significa che sia privo di valore.

**Metodo e procedura**

+Brauer prende vecchi pezzi meccanici che trova in officine e laboratori abbandonati e li rielabora in nuove forme. Ha raccolto componenti per anni, accumulando una collezione considerevole, composta di oggetti che ha trovato o che ha acquistato dai rottamai. Inoltre, amici e colleghi si guardano in giro per conto suo, portandogli occasionalmente degli oggetti. Come ha dichiarato a *Karmapolitan*, “Per anni ho recuperato, selezionato, ordinato e conservato pezzi. È necessario affrontare il tutto con ordine per poter creare più liberamente.”

Talvolta, la semplice vista di un pezzo gli ispira subitaneamente l'idea di una nuova scultura, e sin da quel momento +Brauer sa esattamente che tipo di robot vuole creare e di quale personalità dotarlo. I robot nascono dapprima come schizzi su carta, poi i componenti metallici vengono disposti insieme sul pavimento per provarne la forma e la compatibilità reciproca in un insieme armonioso.

Durante la fase iniziale di bozzetto, +Brauer progetta contemporaneamente l'illuminazione, quindi veste il robot con le luci. Questi passaggi non sono semplicissimi, ma l'artista ha sviluppato dei metodi per ogni nuova problematica che gli consentono di ottenere i risultati cui ambisce. I circuiti elettrici costituiscono la parte più complessa, e rappresentano l'elemento che più potentemente porta in vita il robot. Ognuno di essi ha un sistema di illuminazione appositamente realizzato.

Una volta elaborati i collegamenti elettrici e l'illuminazione, lo scultore pratica delle aperture nel metallo e inizia la fase di assemblaggio. Non è facile mettere insieme metalli che non sono stati creati per essere assemblati, e ogni pezzo rivela le proprie limitazioni nel corso del montaggio, che +Brauer esegue con tecniche di segatura, taglio, saldatura, avvitatura e brunitura per rifinire e adattare i componenti. Talvolta è a questo punto che vede che cosa potrebbe mancare; alcune sculture rimangono incomplete per mesi, sino a quando l'artista non riesce a reperire tutti i pezzi necessari per terminarle. Ogni robot completato è un'opera unica.

### **Opere**

Le quattordici sculture robot in mostra alla M.A.D.Gallery sono eccellenti esempi di come +Brauer crei l'arte di oggi con materiali di ieri. Esse sono tutte riunite nella collezione “Viva la Robolución!”, ciascuna con la sua peculiare personalità.

Opere uniche che rispondono ai nomi di Stanislas, Ernest, Konstantin, Wast-E, Cosmos 2001, Olga, Bambino, Balthazar, Preolor, Black Foot, Leon, Commodor, Hector e Romeo, la maggior parte delle quali sono state create in esclusiva per M.A.D.Gallery.

Olga ha un aspetto piuttosto femminile, se la si osserva. Dotata di un'altezza di soli 72 centimetri, Olga vanta un peso di appena 7,2 chilogrammi. Dal volto traspare la sua speciale personalità, fatta di dettagli decorativi come le sopracciglia meccaniche e gli orecchini, a malapena riconoscibili nei componenti che furono un tempo in questo contesto.

Romeo si presenta come un vero e proprio drudo di outsider art, con il suo grande cuore rosso che batte e gli “occhi” infervorati. Il suo amore si può certamente vedere, e quasi sentire.

### **+Brauer - Background**

Dopo aver ottenuto il diploma in arti grafiche, +Brauer lavora come artista grafico, pittore e scultore per oltre 20 anni. Il suo stile è influenzato dalla passione per i romanzi di fantascienza, i fumetti e i telefilm americani. In particolare, l'artista ha ammirato gli universi fantastici di *Metropolis*, di Fritz Lang, e la grandiosità di *2001: Odissea nello spazio*, di Stanley Kubrick. È anche un amante dell'outsider art, o arte irregolare.

Il suo lavoro è ispirato ai libri, film e serie televisive che ama, ma anche ai robot giapponesi, che colleziona da 20 anni.

+Brauer espone le sue opere nel quartiere Marais di Parigi, una zona nota per la sua atmosfera creativa, oltre che in varie gallerie di e fuori Parigi. Incidentalmente, il suo salone espositivo si trova di fronte alla casa più antica della capitale francese, edificata nel 1407.